



**Beschluss
der Landesregierung**

**Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Betreff:

Flexibilität im Rahmen der verpflichtenden
Unterrichtszeit der Oberschulen

Oggetto:

Flessibilità nell'ambito dell'orario di
insegnamento obbligatorio delle scuole
secondarie di secondo grado

Antrag eingereicht vom Assessorat

Deut., Ital., Lad.
Schule - Scuola
ted., ital., lad.

Proposta inoltrata dall'Assessorato

Abteilung / Amt Nr.

16.1/16.2/17.0/18.
0

Ripartizione / Ufficio n.

Artikel 5 des Landesgesetzes zur Autonomie der Schulen (Landesgesetz vom 29. Juni 2000, Nr. 12), in geltender Fassung, sieht vor, dass das Land, nach Anhören des Landesschulrates, gemäß Artikel 9 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 10. Februar 1983, Nr. 89, in geltender Fassung, eine Reihe von Maßnahmen ergreift. Eine dieser Maßnahmen besteht laut Absatz 1 Buchstabe e) in der Festlegung der Grenzen für den flexiblen Austausch von Stunden zwischen den grundlegenden Fächern und Tätigkeiten der Grundquote des Curriculums.

Der zitierte Artikel 9 des D.P.R. Nr. 89/1983 legt fest, dass das Land die Änderungen der Lehr- und Prüfungspläne sowie der Unterrichtszeiten mit Gesetz oder auf der Grundlage der eigenen Gesetzesbestimmungen verfügt. Sofern genannte Änderungen keine staatlichen Bestimmungen mit Gesetzeskraft betreffen, werden diese vom Land mit eigener Verwaltungsmaßnahme nach Anhören des Unterrichtsministeriums verfügt, welches dazu das Gutachten des Staatsschulrates einholt.

Der Unterrichtsminister hat mit Dekret vom 13. Juni 2006, Nr. 47 für die Oberschulen den Prozentsatz für den flexiblen Austausch von Stunden zwischen den grundlegenden Fächern und Tätigkeiten der Grundquote des Curriculums von 15 auf 20 Prozent erhöht. Da diese Erhöhung nicht mit einer staatlichen Bestimmung mit Gesetzeskraft erfolgt ist, ist das Land befugt, dieselbe mit Beschluss der Landesregierung vorzunehmen.

Damit auch die Oberschulen Südtirols die gleiche Aufwertung und Ausdehnung der Autonomie erfahren können, soll der flexible Austausch von Stunden zwischen den grundlegenden Fächern und Tätigkeiten der Grundquote – in Anwendung des zitierten Artikels 5 Absatz 1 Buchstabe e) des LG. Nr. 12/2000 – im Ausmaß von 20 Prozent festgelegt werden. Die Begutachtung dieses Beschlusses durch den Landes- und Staatsschulrat wird für nicht notwendig erachtet, da die geplante Erhöhung der staatlichen Regelung entspricht.

L'articolo 5 della legge provinciale sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12), e successive modifiche, prevede che la Provincia definisce, sentito il Consiglio scolastico provinciale, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1983, n. 89, e successive modifiche, una serie di provvedimenti. Uno di tali provvedimenti consiste ai sensi della lettera e) del comma 1 nella determinazione dei limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni fra discipline e attività della quota fondamentale del curricolo.

Il citato articolo 9 del D.P.R. n. 89/1983 stabilisce che la Provincia adotta le modifiche dei programmi e degli orari di insegnamento e di esame con legge ovvero in conformità a quanto disposto con propria legge. Ove le predette modifiche non riguardino disposizioni recate da normative statali aventi forza di legge, le stesse sono adottate dalla Provincia con proprio provvedimento amministrativo, sentito il Ministero della Pubblica Istruzione, che a tal fine richiede il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione.

Il Ministro della Pubblica Istruzione con decreto ministeriale 13 giugno 2006, n. 47, ha aumentato per le scuole secondarie di secondo grado la percentuale per i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni fra discipline e attività della quota fondamentale del curricolo dal 15 al 20 per cento. Tale aumento non è stato determinato con disposizione statale avente forza di legge, e pertanto la Provincia è autorizzata a stabilire il medesimo aumento con deliberazione provinciale.

Affinché anche le scuole secondarie di secondo grado dell'Alto Adige si possano avvalere della stessa valorizzazione ed estensione dell'autonomia, si intende determinare – in applicazione del citato articolo 5, comma 1, lettera e) della l.p. n. 12/2000 – i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni fra discipline e attività della quota fondamentale nella misura del 20 per cento. Non si ritiene necessario richiedere il parere del Consiglio scolastico provinciale e del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, poiché l'aumento previsto corrisponde alla disciplina statale.

Durch den vorliegenden Beschluss wird auch eine Vorgangsweise festgelegt, die die praktische Anwendbarkeit der 20-Prozent-Flexibilität ermöglicht und die spezifischen Bedürfnisse der Oberschulen und deren Stundentafeln besser berücksichtigt. Im Sinne der Rechtssicherheit werden gleichzeitig auch Kriterien definiert, die eine einheitliche Anwendung der flexiblen Quote sicherstellen.

Dies vorausgeschickt,

b e s c h l i e ß t

DIE LANDESREGIERUNG

mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmeneinhelligkeit:

1. Das Ausmaß der Flexibilität im Rahmen der verpflichtenden Unterrichtszeit ist für die Oberschulen mit 20 Prozent festgelegt. Dabei darf jedes einzelne Fach oder jede einzelne Tätigkeit der verpflichtenden Unterrichtszeit um maximal 20 Prozent des betreffenden Jahresstundenkontingentes gekürzt werden, um neue Fächer einzuführen oder Fächer zu potenzieren.

2. Die spezifische Grundausrüstung der Schulordnung (Lehrplan und Stundentafel) der einzelnen Oberschule sowie der einzelnen dort errichteten Fachrichtungen darf durch die Anwendung der flexiblen Quote nicht verändert werden.

3. In Abweichung von Punkt 1, können die Oberschulen eine Kürzung der Fächer mit einer wöchentlichen Unterrichtszeit laut Stundentafel von drei oder vier Wochenstunden auch um eine ganze Wochenstunde vorsehen; die Möglichkeit der Kürzung ist für Fächer mit einer Stundentafel von zwei Wochenstunden auf eine halbe Wochenstunde beschränkt. Dabei darf das Gesamtstundenkontingent der einzelnen Fächer im Laufe der gesamten Oberschule um nicht mehr als 20 Prozent gekürzt werden. Außerdem darf die Summe der Kürzungen der einzelnen Fächer nicht mehr als 20 Prozent des Gesamtjahresstundenkontingentes aller Fächer ausmachen.

3. In den ladinischen Oberschulen muss die Anwendung der flexiblen Quote der Schulen das Prinzip des paritätischen Unterrichts beachten.

4. Dieser Beschluss findet ab dem Schuljahr 2008/2009 Anwendung.

Attraverso la presente deliberazione è stabilita anche una procedura, che rende possibile l'attuazione pratica della flessibilità del 20 per cento e tiene meglio conto delle specifiche esigenze delle scuole secondarie di secondo grado e delle relative tabelle orarie. Ai fini della certezza giuridica sono definiti anche criteri, che assicurano un'applicazione uniforme della quota flessibile.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

d e l i b e r a

a voti unanimi legalmente espressi:

1. La flessibilità nell'ambito dell'orario di insegnamento obbligatorio per le scuole secondarie di secondo grado è determinata nella misura del 20 per cento. Il decremento orario di ciascuna disciplina ed attività dell'orario di insegnamento obbligatorio è possibile entro il 20 per cento del relativo monte orario annuale, per introdurre nuove discipline o per potenziare le discipline previste.

2. Lo specifico ordinamento fondamentale degli studi (programma di insegnamento e tabella oraria) della singola scuola secondaria di secondo grado, come pure dei singoli indirizzi ivi attuati, non può essere modificato attraverso l'applicazione della quota flessibile.

3. In deroga al punto 1, le scuole secondarie di secondo grado possono prevedere la riduzione di un'intera ora settimanale di quelle discipline la cui tabella oraria preveda un orario di insegnamento settimanale di tre o quattro ore; la possibilità di riduzione è limitata a mezz'ora settimanale, qualora la relativa tabella oraria della disciplina sia di due ore settimanali. Il monte ore complessivo delle singole discipline nel corso dell'intero secondo ciclo di istruzione non può essere ridotto più del 20 per cento. Inoltre il totale delle riduzioni delle singole discipline non può essere superiore al 20 per cento del monte ore annuale complessivo di tutte le discipline.

3. Nelle scuole secondarie di secondo grado delle località ladine l'applicazione della quota flessibile delle istituzioni scolastiche deve rispettare il principio della pariteticità dell'insegnamento.

3. La presente deliberazione trova applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009.

Dieser Beschluss wird im Amtsblatt der Region kundgemacht.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DER LANDESHAUPTMANN

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Der Amtsdirektor

Il direttore d'ufficio

Datum / Unterschrift

data / firma

Der Abteilungsdirektor

Il direttore di ripartizione

Datum / Unterschrift

data / firma

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

zweckgebunden

impegnate

vorgemerkt

prenotate

als Einnahmen ermittelt

accertate in entrata

auf Kapitel

su capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor
des Amtes für Ausgaben/Einnahmen

Il direttore
dell'ufficio spese/entrate

Datum / Unterschrift

data / firma

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für:

Copia rilasciata a: